



COMUNE DI LEDRO

Provincia di Trento

**REGOLAMENTO PER
L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
PER LA SISTEMAZIONE E LA
TINTEGGIATURA DI FACCIATE DI
EDIFICI SITI NEI CENTRI STORICI
DEGLI ABITATI DI LEDRO**

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 di data 27.1.2010
Entrato in vigore il 9.2.2010

IL SEGRETARIO GENERALE
M.Flavia Brunelli

IL SINDACO
Giuliano Pellegrini

ART. 1 FINALITA'

Il presente Regolamento, al fine di favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente e di valorizzare l'immagine architettonica degli abitati storici, si pone l'obiettivo di incentivare, mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto, gli interventi di riqualificazione e di recupero cromatico degli edifici siti nel centro storico degli abitati di Ledro e per gli edifici individuati con apposito provvedimento.

A tale scopo l'amministrazione comunale è autorizzata a concedere contributi per la sistemazione e la tinteggiatura delle facciate nei limiti della disponibilità dell'apposito stanziamento previsto in bilancio e con le modalità di seguito indicate.

ART. 2 DELIMITAZIONE DELLE ZONE

I contributi saranno concessi per interventi su edifici siti nel centro storico di Molina, Legos, Barcesino, Prè, Biacesa, Mezzolago, Pieve, Locca, Enguiso, Lenzumo, Bezzecca, Tiarno di Sotto e Tiarno di Sopra e per quelli considerati insediamenti storici sparsi come individuati da apposita perimetrazione che sarà adottata con provvedimento della Giunta comunale.

Gli edifici sono quelli catalogati nelle apposite schede allegate al PRG dei rispettivi ambiti locali.

ART. 3 BENEFICIARI ED INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Possono beneficiare dei contributi tutti i proprietari e usufruttuari degli edifici compresi nelle zone di cui all'art.2, purchè l'intervento riguardi l'intera unità tipologica, in tutti gli elementi, definiti per ogni edificio dalle Schede Tecniche di cui al Piano dei Centri Storici ed in conformità alle prescrizioni in esso contenute.

Non può ottenere il contributo chi già beneficia di contributi concessi dalle leggi di settore per il risanamento degli edifici nel centro storico per gli interventi specifici sotto elencati, con esclusione delle agevolazioni su recupero IRPEF 36 % e dei contributi concessi dal Bim Sarca Mincio Garda e del Chiese.

Non potrà essere richiesto un nuovo contributo se non sono decorsi almeno 15 anni dal precedente provvedimento di finanziamento.

Sono ammessi a contributo i seguenti interventi:

- a) rifacimento dell'intonaco e tinteggiatura di facciate a base di calce, con pigmenti naturali e confezionata con metodi e materiali tradizionali;
- b) tinteggiatura di facciate a base di calce, con pigmenti naturali e confezionata con metodi e materiali tradizionali;
- b) rifacimento del solo intonaco.

ART. 4 MISURE DEL CONTRIBUTO

La misura dei contributi è determinata come segue:

- a) rifacimento dell'intonaco e tinteggiatura di facciate a base di calce, con

pigmenti naturali e confezionata con metodi e materiali tradizionali o malte colorate:

€ 14,00 al mq;

b) tinteggiatura di facciate a base di calce, con pigmenti naturali e confezionata con metodi e materiali tradizionali o con pigmenti naturali e minerali:

€ 7,00 al mq;

c) rifacimento intonaco con finitura al civile

€ 11,00 al mq

d) pulizia accurata dei contorni dei fori di apertura esterna in granito

€ 7,00 a foro indipendentemente dalle sue dimensioni.

e) Restauro di particolari elementi architettonici o affreschi posti in

Facciata fino ad un massimo di € 800,00 sulla base di una analisi analitica dell'intervento di recupero

Il contributo massimo previsto per unità tipologica non potrà comunque superare la cifra di **€ 6.000,00**

Le superfici vengono determinate con misure geometriche, escluso ogni altro metodo, con procedimento descritto nelle "Norme per la misurazione e valutazione dei lavori" di cui al Capitolato Speciale di appalto delle Opere Edili.

Tali importi potranno essere modificati o aggiornati annualmente con delibera della Giunta comunale.

ART. 5

PRIORITA' NELLA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi saranno concessi sulla base di una graduatoria annuale redatta secondo la data di presentazione al protocollo comunale della domanda; sarà data la precedenza alle domande non accolte nell'anno precedente per esaurimento dei fondi ed agli interventi posti all'interno della perimetrazione del centro storico.

ART. 6

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate entro il 30 settembre di ogni anno su appositi moduli da ritirare presso l'Ufficio Edilizia Privata.

La richiesta dovrà contenere la quantità stimata dei lavori, riferita per ogni singola categoria di intervento che si intende eseguire ammessa al contributo, come da elencazione di cui all'art. 4.

In ogni caso non saranno tenute in considerazione le domande presentate dopo l'avvio dei lavori.

Qualora l'intervento interessi parti di immobile in comproprietà, per accedere al contributo la domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i comproprietari. Il finanziamento sarà erogato in proporzione alla quota di comproprietà di ciascuno, salvo che i comproprietari non indichino irrevocabilmente nella domanda un referente al quale versare il contributo, autorizzando a riscuotere e quietanzare in rappresentanza di tutti i comproprietari.

ART. 7

CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'esame delle domande compete all'Amministrazione Comunale che si avvale

a tal fine dell'Ufficio edilizia privata.

La graduatoria sarà redatta preliminarmente sulla base dei criteri di priorità di cui all'art. 6, comprensiva dell'ammontare dei contributi richiesti e comunicata agli interessati per l'accettazione; entro i successivi 30 giorni l'amministrazione approva la graduatoria definitiva con l'importo del contributo massimo ammesso.

L'amministrazione comunale potrà in sede di ammissione a contributo imporre soluzioni architettoniche o l'adozione di particolari colori ritenuti indispensabili per un migliore inserimento ambientale o architettonico.

ART. 8 DOCUMENTAZIONE E MODALITÀ PER LA LIQUIDAZIONE

I lavori dovranno essere ultimati entro 12 mesi dalla comunicazione della concessione del contributo, salvo proroga di altri 3 mesi che potrà essere concessa dalla Giunta Comunale a seguito di motivata istanza presentata in carta libera dal beneficiario del contributo.

La scadenza dei termini di cui al comma precedente comporta la revoca del contributo.

L'amministrazione procederà alla liquidazione del contributo concesso entro 60 giorni dalla dichiarazione di fine lavori che l'interessato dovrà presentare.

La liquidazione è subordinata:

- a) alla verifica della conformità dei lavori ai provvedimenti di concessione edilizia o Dia emessi a sensi degli articoli 82, 83 della L.P.22/91 e successive modificazioni ed integrazioni;**
- b) alla presentazione del certificato di conformità rilasciato dalla ditta esecutrice dei lavori in relazione ai materiali e tecniche utilizzate o, nel caso di esecuzione dei lavori in economia diretta, da relazione sottoscritta dal proprietario.**
- c) alla rideterminazione del contributo ammesso dalla Giunta Comunale sulla base delle effettive quantità di lavori eseguiti.**

ART. 9 MOTIVI PER LA REVOCA DEL CONTRIBUTO

I dati forniti in sede di richiesta saranno soggetti a verifica da parte degli Uffici dell'Amministrazione. L'accertamento delle falsità delle dichiarazioni prodotte comporta l' automatica decadenza del beneficio del contributo, oltre al deferimento all'autorità giudiziaria per le conseguenze penali legate alle false dichiarazioni prodotte.

L'esecuzione di opere senza la preventiva autorizzazione edilizia, ovvero in difformità da quanto previsto o prescritto, comporta altresì la decadenza dal contributo, fermo restando le sanzioni stabilite dalla L.P. 05.09.1991 n.22.

La Giunta potrà inoltre sospendere il contributo nel caso l'Ufficio E.P. ravvisi la irregolare ultimazione dei lavori o l'esecuzione non conforme a quanto determinato nella concessione del contributo. L'interessato avrà tempo 60 giorni per regolarizzare la situazione dei lavori o presentare eventuali contro deduzioni o ricorsi . Le eventuali contro deduzioni o ricorsi saranno esaminati dalla Giunta Comunale.